



LA RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELLE SOCIETA' E REATI TRIBUTARI

Enrico Mastrogiacomo

Agenzia delle Entrate

Torino, 20 novembre 2020

Direttiva PIF n. 2017/1371

(Protezione Interessi Finanziari)

Legge Delegazione Europea n. 117/2019

- integrare le disposizioni del D.lgs. 231/2001 anche per i reati che ledono gli interessi finanziari dell'Unione europea
- prevedere sanzioni accessorie e che tutte le sanzioni siano effettive, proporzionate e dissuasive

La responsabilità amministrativa delle società e i reati tributari

D.L. 124/2019

- Modifiche al D.lgs. 74/2000 (limiti di pena)
- Estensione della responsabilità amministrativa ai reati tributari (l'art. 39, comma 1, lett. q), introduce il nuovo articolo 25-*quinquiesdecies* al D.lgs. 231/2001)

D.lgs. 75/2020

- Ampliamento del perimetro dell'articolo 25-*quinquiesdecies* ad altri delitti tributari a determinate condizioni

Circolare G.d.F. n. 216816 del 1° settembre 2020

La responsabilità amministrativa delle società e i reati tributari

Responsabilità amministrativa degli enti collettivi (D.lgs. n. 231/2001)

Per società e associazioni forniti di personalità giuridica

In relazione a reati commessi nell'interesse o a vantaggio dell'ente, da rappresentanti o amministratori ("apicali") o da persone ad esse sottoposte ("sottoposti"), che non hanno agito nell'interesse esclusivo proprio o di terzi

Presenza della c.d. *colpa di organizzazione*: deficit dell'organizzazione o dell'attività dell'ente rispetto ad un modello di diligenza esigibile dalla persona giuridica nel suo insieme

La responsabilità amministrativa delle società e i reati tributari

Art. 25-quinquiesdecies L. 231/2001 – comma 1

Per i delitti previsti da D.lgs. 74/2000:

- a) dichiarazione fraudolenta
- b) dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici
- c) emissione di fatture per operazioni inesistenti
- d) occultamento/distruzione di documenti contabili
- e) sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte

la sanzione pecuniaria varia da 400 a 500 quote

La responsabilità amministrativa delle società e i reati tributari

Art. 25-quinquiesdecies L. 231/2001– co. 1-bis

Se commessi nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri e per evadere l'IVA per un importo complessivo non inferiore a 10.000.000 euro, per i delitti di:

- a) dichiarazione infedele
- b) omessa dichiarazione
- c) indebita compensazione

si applica la sanzione pecuniaria
da 300 a 400 quote.

La responsabilità amministrativa delle società e i reati tributari

Legge 231/2001 art. 10 (le «Quote»)

La sanzione pecuniaria viene applicata per quote in un numero compreso tra 100 e 1.000

Valore monetario singola quota

- minimo 258 euro (sanzione 25.800 euro)
- massimo 1.549 euro (sanzione 1.549.000 euro)

La sanzione è calcolata sulla base delle condizioni economiche e patrimoniali della persona giuridica

La sanzione è riducibile se il danno è tenue o se il danno è integralmente risarcito prima della apertura del dibattimento di primo grado

La responsabilità amministrativa delle società e i reati tributari

Art. 25-quinquiesdecies L. 231/2001

Se il profitto è di rilevante entità, la sanzione pecuniaria è aumentata di un terzo

Si applicano le sanzioni interdittive:

- divieto di contrattare con la P.A, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio;
- esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e revoca di quelli già concessi;
- divieto di pubblicizzare beni o servizi

Le sanzioni non si applicano se, prima della dichiarazione di apertura del dibattimento di primo grado, l'Ente ha risarcito integralmente il danno o ha messo a disposizione il profitto conseguito ai fini della confisca

La responsabilità amministrativa delle società e i reati tributari

Art. 25-quinquiesdecies L. 231/2001

ENTRATA IN VIGORE

Articolo 39, comma 1-bis, D.L. 124/2019:

Le disposizioni di cui alla lettera q) si applicano esclusivamente alle condotte poste in essere successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto (25.12.2019)

La responsabilità amministrativa delle società e i reati tributari

Art. 25-quinquiesdecies, comma 1-bis

Concetto di elementi fraudolenti transfrontalieri

Art. 3 L. n. 146/2006: è transnazionale un reato quando sia commesso, alternativamente

- (a) in più di uno Stato
- (b) in un solo Stato, ma una parte sostanziale della sua preparazione, pianificazione, direzione o controllo avvenga in un altro Stato
- (c) in un solo Stato, ma in esso sia implicato un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato
- (d) in un solo Stato, ma il reato abbia effetti sostanziali in un altro Stato

La responsabilità amministrativa delle società e i reati tributari

Art. 25-quinquiesdecies, comma 1-bis

Concetto di elementi fraudolenti transfrontalieri

Esempi previsti dalla Direttiva PIF

- i) utilizzo o presentazione di dichiarazioni o documenti falsi, inesatti o incompleti relativi all'IVA, cui consegua la diminuzione di risorse del bilancio dell'Unione
- ii) mancata comunicazione di un'informazione relativa all'IVA in violazione di un obbligo specifico, cui consegua lo stesso effetto
- iii) presentazione di dichiarazioni esatte relative all'IVA per dissimulare in maniera fraudolenta il mancato pagamento o la costituzione illecita di diritti a rimborsi dell'IVA

La responsabilità amministrativa delle società e i reati tributari

Art. 25-quinquiesdecies, comma 1-bis

Concetto di elementi fraudolenti transfrontalieri

Delitto di infedele dichiarazione

Come può un reato istantaneo – sia pure a formazione progressiva – essere commesso in più Stati?

Come può la condotta essere fraudolenta, quando la frode non è tra gli elementi oggettivi previsti dall'art. 4 del D.lgs. 74/2000?

La responsabilità amministrativa delle società e i reati tributari

Art. 25-quinquiesdecies, comma 1-bis

Soglia del danno agli interessi finanziari

(10.000.000 €)

- somma dell'IVA evasa nei vari Paesi UE o nel singolo Paese?
- IVA evasa nel singolo periodo d'imposta o somma dell'IVA evasa nelle annualità unite dal vincolo della «continuazione»?

La responsabilità amministrativa delle società e i reati tributari

Articoli 9 e 19 D.lgs. 231/2001

*SI APPLICA LA CONFISCA OBBLIGATORIA
ANCHE PER EQUIVALENTE
DEL PREZZO O DEL PROFITTO DEL REATO*

Gli articoli 12-*bis* e 12-*ter* del D.lgs. 74/2000 già prevedono l'istituto della confisca per i reati tributari

La responsabilità amministrativa delle società e i reati tributari

NECESSITÀ DEL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEL «*TAX CONTROL FRAMEWORK*»

Sistema di:

- rilevazione
- misurazione
- gestione
- controllo

del «rischio fiscale»

SISTEMA DI CONTROLLO PREVENTIVO

- Modelli di gestione e di organizzazione
- Organismo di Vigilanza

La responsabilità amministrativa delle società e i reati tributari

La responsabilità amministrativa viene meno se, prima della commissione dell'illecito, abbia adottato aggiornati **modelli di organizzazione e gestione** idonei a prevenire la commissione di reati tributari

Condizioni:

- l'autore del reato ha eluso in maniera fraudolenta i modelli
- sufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di controllo

La responsabilità amministrativa delle società e i reati tributari

Caratteristiche dei modelli per essere «idonei» alla prevenzione dei reati:

- individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati
- presenza di specifici protocolli diretti a programmare le decisioni dell'Ente
- idonee misure di gestione finanziaria
- obblighi di informazione sul funzionamento e l'osservanza dei modelli
- idoneo sistema disciplinare

La responsabilità amministrativa delle società e i reati tributari

Responsabilità amministrativa & piccoli Enti

Nel testo del D.lgs. 231/2001 non ci sono disposizioni che attenuano la responsabilità o semplificano gli adempimenti per le società di piccole dimensioni

La vigilanza è di fatto affidata agli stessi amministratori /collegio sindacale

La «gravità» delle violazioni previste dal comma 1 bis dell'art. 25-*quinquiesdecies* di fatto esclude da responsabilità i piccoli enti

La responsabilità amministrativa delle società e i reati tributari

L'Organismo di Vigilanza controlla l'adeguatezza del Modello ed il suo rispetto da parte dell'Ente

Può essere monocratico o collegiale, composto da membri interni e/o esterni, che devono rispondere a requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione

La responsabilità amministrativa delle società e i reati tributari

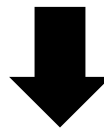
CONCLUSIONI -1

Se è commesso un reato tributario si applicano le
seguenti sanzioni

(oltre quelle amministrative ex D.lgs. 471/97)

- sanzione penale D.lgs. 74/2000
- sanzione pecuniaria D.lgs. 231/97
- sanzioni accessorie

...cui vanno aggiunte tutte le ipotesi di confisca....

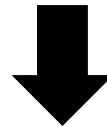


«STIMOLO» AD ADOTTARE ADEGUATI MODELLI

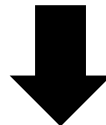
La responsabilità amministrativa delle società e i reati tributari

CONCLUSIONI - 2

Le sanzioni ex 231 non si applicano se il «danno» è risarcito integralmente prima dell'apertura del dibattimento di primo grado



Benefici penali (esclusione reati, attenuanti, accesso al patteggiamento) se, prima dell'apertura del dibattimento di primo grado, si estinguono i debiti tributari (artt. 13 e 13-*bis* D.lgs. 74/2000)



«STIMOLO» A DEFINIRE LA VIOLAZIONE IN SEDE AMMINISTRATIVA (adesione, ravvedimento, ecc.)

La responsabilità amministrativa delle società e i reati tributari

Grazie per l'attenzione

